IBSA Foundation

Conferenza stampa studio pilota "Prescrizione culturale"

Rassegna stampa

25 giugno 2025

Testata: **20 MINUTI**

Arte come medicina per i senior

LUGANO Prende il via a Lugano un innovativo progetto pilota di "prescrizione culturale", volto a esplorare l'impatto delle attività artistiche sulla salute e il benessere della popolazione over 65, affetta da patologie croniche legate allo stile di vita. Questo studio intende testare la fattibilità e l'accettabilità di tale intervento sugli anziani del Comune di Lugano. Attività che spaziano tra pittura, fotografia, musica, danza, teatro e museoterapia saranno parte integrante di un programma strutturato. I partecipanti riceveranno un accompagnamento personalizzato, grazie alla figura del link worker, un professionista formato che li aiuterà a scegliere e seguire le attività più adatte ai loro interessi e necessità.

Testata: **TICINONLINE**

Segnalaci

tio 20 minuti

Attualità

Arte su prescrizione medica per migliorare la salute degli anziani

Il progetto pionieristico della Città a favore della popolazione over 65

deposit

di Redazione

25 giu 2025 - 14:51 1'562

Arte su prescrizione medica per migliorare la salute degli anziani
Prende il via a Lugano un innovativo progetto pilota di "prescrizione culturale", volto a esplorare l'impatto positivo delle attività artistiche e culturali sulla salute e il benessere della popolazione over 65, affetta da patologie croniche legate allo stile di vita.

Lo studio, che rappresenta una prima assoluta in Svizzera, è promosso da Città di Lugano, IBSA Foundation per la ricerca scientifica e l'Istituto di Medicina di Famiglia dell'Università della Svizzera italiana (USI), in collaborazione con il LAC Lugano Arte e Cultura.

L'iniziativa si inserisce all'interno del progetto Cultura e Salute, lanciato nel 2020 dalla Divisione Cultura della Città di Lugano e IBSA Foundation, per promuovere iniziative e sinergie tra il mondo della cultura e quello della salute e dimostrare l'effetto positivo delle attività culturali sul benessere delle persone.

Un nuovo modello di cura integrata: arte e cultura come strumenti di benessere

La prescrizione culturale è un approccio innovativo in ambito sanitario che propone attività artistiche su indicazione del medico di famiglia. Questo studio intende testare la fattibilità e l'accettabilità di tale intervento presso la popolazione over 65 residente nel Comune di Lugano.

Le attività, che spaziano tra pittura, fotografia, musica, danza, teatro e museoterapia, sono parte integrante di un programma strutturato. I partecipanti riceveranno un accompagnamento personalizzato grazie alla figura del link worker, un professionista formato che li aiuterà a scegliere e seguire le attività più adatte ai loro interessi e necessità.

Lo studio clinico

Il progetto pilota, che sarà realizzato grazie alla collaborazione con i medici di famiglia del territorio, si configura come uno studio clinico a basso rischio (Categoria A secondo ClinO) e sarà registrato presso le piattaforme ICTRP dell'OMS e SNCTP dell'Ufficio federale della sanità pubblica. Il piano prevede:

- il reclutamento di 100 partecipanti, di cui 80 coinvolti attivamente nelle attività artistiche e 20 assegnati a un gruppo di controllo;
- una durata complessiva di 18 mesi per ciascun partecipante, con tre valutazioni (iniziale, a 6 mesi e a 12 mesi);
- l'uso di questionari, esami clinici e smartwatch per monitorare i cambiamenti su salute mentale, benessere, parametri fisiologici e qualità della vita;
- un sotto-studio qualitativo con interviste a partecipanti, medici e operatori.

L'investigatore principale è il Prof. Dr. med. Luca Gabutti, che guiderà il team di ricerca presso l'Ospedale Italiano di Lugano e l'Università della Svizzera italiana. Il comitato scientifico è composto anche da Marta Fadda, Nicola Grignoli, Serena Petrocchi, Martina Zandonà per l'USI, oltre che da Silvia Misiti per IBSA Foundation e Luigi Di Corato per la Città di Lugano.

Link workers dedicati al progetto seguiranno ogni partecipante con colloqui personalizzati per scegliere l'attività creativa più adatta alla sensibilità di ciascuno. Il percorso creativo, di durata semestrale, prevede sessioni con cadenza settimanale condotte da mediatori culturali specializzati e formati per l'occasione. Tali attività saranno

realizzate in collaborazione con LAC Lugano Arte e Cultura nell'ambito di LAC Edu, programma che ha maturato grande esperienza nella mediazione culturale ad ogni livello.

Obiettivi e impatto atteso

Attraverso questo studio e il corso accademico associato, la Città di Lugano con IBSA Foundation intendono sperimentare e diffondere un nuovo paradigma di cura, che integra sanità, cultura e formazione. L'iniziativa punta a generare benefici diretti per i partecipanti e punta a ridurre l'isolamento sociale, oltre che a fornire evidenze utili a livello nazionale che potrebbero favorire l'integrazione della cultura nelle politiche sanitarie cantonali e federali.

Il progetto incontra la formazione: presentazione del corso di Cultura e Salute 2025

Il lancio del progetto sarà anche l'occasione per presentare ufficialmente la quinta edizione del corso di Cultura e Salute, dal titolo: "Medici e Prescrizione Sociale. Curare con sport, natura, cultura e volontariato"

Promosso dalla Facoltà di scienze biomediche dell'USI con IBSA Foundation e la Divisione Cultura della Città di Lugano, il corso si terrà dal 6 ottobre al 24 novembre 2025, ogni lunedì dalle 18.00 alle 19.45 presso l'Aula Polivalente del Campus Est di Lugano. Gli incontri sono aperti sia a studenti e dottorandi, sia alla cittadinanza.

Il corso non sarà focalizzato solo sulle arti, ma approfondirà le varie dimensioni della prescrizione sociale con il contributo di studiosi ed esperti internazionali da Europa, Stati Uniti, Canada, Singapore e Giappone. Ogni lezione prevede una presentazione introduttiva seguita da un dibattito con un discussant specializzato. I temi trattati includeranno l'attività fisica, il contatto con la natura, l'arte, il volontariato e l'inclusione sociale. Il comitato scientifico del Corso è composto, oltre che dal prof. Enzo Grossi, anche da Luigi di Corato della Città di Lugano, Silvia Misiti di IBSA Foundation e Julia Hotz, autrice del libro "The Connection Cure", volume di riferimento sul tema.

*Entra nel **canale WhatsApp** di Ticinonline.*

*Naviga su tio.ch senza pubblicità **Prova TioABO per 7 giorni**.*

ARTE OVER 65 LUGANO

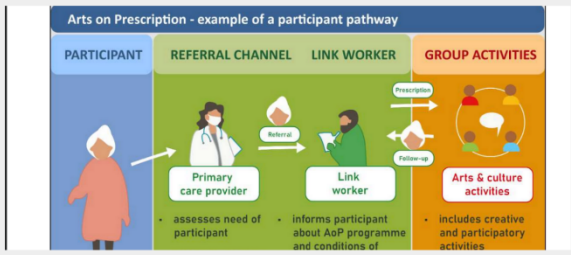
Testata: **CORRIERE DEL TICINO**

La cultura, prescritta dal dottore

SALUTE / È stato presentato ieri un progetto pilota che promuoverà l'integrazione sociale degli over 65

Una visita al museo, una lezione di canto ma anche un corso di fotografia. Queste alcune delle «cure» che, a partire dall'inverno prossimo, i medici di famiglia luganesi potranno prescrivere ai propri pazienti oltre la soglia dei 65 anni. «Si tratta di un'evoluzione naturale nel settore della salute», ha esordito Luigi Di Corato, direttore della divisione Cultura della città di Lugano. L'iniziativa di «prescrizione culturale» è stata annunciata ieri in una conferenza stampa tenutasi a Palazzo Civico: il progetto sarà un unicum per il Ticino, e uno fra i primi in Svizzera, ma si inserisce in una tradizione ben consolidata proveniente dal mondo anglosassone. È nota appunto come «social prescring» la pratica di raccomandare esperienze di integrazione sociale ad un pubblico over 65 e le attività previste spaziano dalla cultura, allo sport ma considerano anche il volontariato. Il progetto pilota luganese si concentrerà però esclusivamente sulla prima. «Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che il digiuno e l'isolazione stimolano le stesse aree del cervello», ha raccontato in conferenza stampa Luca Gabutti, direttore dell'Istituto medicina di famiglia dell'USI. Il fatto che l'isolamento sociale abbia degli importanti impatti sulla salute e sulla sopravvivenza dei pazienti è infatti un dato noto da tempo alla comunità scientifica: ad esempio, le direttive per l'implementazione del «social prescribing» dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) risalgono già al 2022. Malattie cardiovascolari, ictus e diabete di tipo 2 sono solo alcune delle patologie con un maggiore tasso di incidenza in caso di isolamento sociale. «La cultura non è solo un piacere di cui fruire occasionalmente, ma anche una risorsa importante per il benessere psicofisico», ha commentato il vicesindaco e capo dicastero cultura, sport ed eventi Roberto Badaracco. In Ticino, il 10% delle persone tra i 65 e gli 84 anni dichiarano di sentirsi sole, secondo uno studio condotto dalla SUPSI: è proprio a questo gruppo che il progetto clinico presentato ieri è rivolto. L'iniziativa si inserisce nel programma «Cultura e salute» lanciato nel 2020 che vede collaborare la Città di Lugano e IBSA Foundation: la proposta di prescrizione culturale coinvolge però anche l'Università della Svizzera italiana (USI) e Lugano arte e cultura (LAC). Lo studio interesserà 100 pazienti residenti a Lugano, reclutati da una rete di medici di famiglia formati dall'équipe di ricerca, per una durata complessiva di 18 mesi. La formazione del personale coinvolto inizierà il prossimo autunno, e a seguire comincerà la fase sperimentale con i pazienti. «Cultura e salute» continuerà poi, per il quinto anno consecutivo, a offrire un corso universitario nella facoltà di scienze biomediche dell'USI: il ciclo di conferenze coinvolgerà un podio di relatori internazionali, esperti nel campo del «social prescribing».

Testata: **ETICINFORMA**



LUGANO LANCIA UN PROGETTO PIONIERISTICO: ARTE SU PRESCRIZIONE MEDICA PER MIGLIORARE LA SALUTE DEI CITTADINI

RBoss Giu 25, 2025 0

LUGANO LANCIA UN PROGETTO PIONIERISTICO: ARTE SU PRESCRIZIONE MEDICA PER MIGLIORARE LA SALUTE DEI CITTADINI

Prende il via a Lugano un innovativo progetto pilota di "prescrizione culturale", volto a esplorare l'impatto positivo delle attività artistiche e culturali sulla salute e il benessere della popolazione over 65, affetta da patologie croniche legate allo stile di vita. Lo studio, che rappresenta una prima assoluta in Svizzera, è promosso da Città di Lugano, IBSA Foundation per la ricerca scientifica e l'Istituto di Medicina di Famiglia dell'Università della Svizzera italiana (USI), in collaborazione con il LAC Lugano Arte e Cultura.

L'iniziativa si inserisce all'interno del progetto Cultura e Salute, lanciato nel 2020 dalla Divisione Cultura della Città di Lugano e IBSA Foundation, per promuovere iniziative e sinergie tra il mondo della cultura e quello della salute e dimostrare l'effetto positivo delle attività culturali sul benessere delle persone.

Un nuovo modello di cura integrata: arte e cultura come strumenti di benessere
La prescrizione culturale è un approccio innovativo in ambito sanitario che propone attività artistiche su indicazione del medico di famiglia. Questo studio intende testare la fattibilità e l'accettabilità di tale intervento presso la popolazione over 65 residente nel Comune di Lugano.
Le attività, che spaziano tra pittura, fotografia, musica, danza, teatro e museoterapia, sono parte integrante di un programma strutturato. I partecipanti riceveranno un accompagnamento personalizzato grazie alla figura del link worker, un professionista formato che li aiuterà a scegliere e seguire le attività più adatte ai loro interessi e necessità.

Lo studio clinico
Il progetto pilota, che sarà realizzato grazie alla collaborazione con i medici di famiglia del territorio, si configura come uno studio clinico a basso rischio (Categoria A secondo ClinO) e sarà registrato presso le piattaforme ICTRP dell'OMS e SNCTP dell'Ufficio federale della sanità pubblica. Il piano prevede:

il reclutamento di 100 partecipanti, di cui 80 coinvolti attivamente nelle attività artistiche e 20 assegnati a un gruppo di controllo;
una durata complessiva di 18 mesi per ciascun partecipante, con tre valutazioni (iniziale, a 6 mesi e a 12 mesi);
l'uso di questionari, esami clinici e smartwatch per monitorare i cambiamenti su salute mentale, benessere, parametri fisiologici e qualità della vita;
un sotto-studio qualitativo con interviste a partecipanti, medici e operatori.

L'investigatore principale è il Prof. Dr. med. Luca Gabutti, che guiderà il team di ricerca presso l'Ospedale Italiano di Lugano e l'Università della Svizzera italiana. Il comitato scientifico è composto anche da Marta Fadda, Nicola Grignoli, Serena Petrocchi, Martina Zandonà per l'USI, oltre che da Silvia Misiti per IBSA Foundation e Luigi Di Corato per la Città di Lugano.

Link workers dedicati al progetto seguiranno ogni partecipante con colloqui personalizzati per scegliere l'attività creativa più adatta alla sensibilità di ciascuno. Il percorso creativo, di durata semestrale, prevede sessioni con cadenza settimanale condotte da mediatori culturali specializzati e formati per l'occasione. Tali attività saranno realizzate in collaborazione con LAC Lugano Arte e Cultura nell'ambito di LAC Edu, programma che ha maturato grande esperienza nella mediazione culturale ad ogni livello.

Obiettivi e impatto atteso
Attraverso questo studio e il corso accademico associato, la Città di Lugano con IBSA Foundation intendono sperimentare e diffondere un nuovo paradigma di cura, che integra sanità, cultura e formazione. L'iniziativa punta a generare benefici diretti per i partecipanti e punta a ridurre l'isolamento sociale, oltre che a fornire evidenze utili a livello nazionale che potrebbero favorire l'integrazione della cultura nelle politiche sanitarie cantonali e federali.

Il progetto incontra la formazione: presentazione del corso di Cultura e Salute 2025
Il lancio del progetto sarà anche l'occasione per presentare ufficialmente la quinta edizione del corso di Cultura e Salute, dal titolo: "Medici e Prescrizione Sociale. Curare con sport, natura, cultura e volontariato"

Promosso dalla Facoltà di scienze biomediche dell'USI con IBSA Foundation e la Divisione Cultura della Città di Lugano, il corso si terrà dal 6 ottobre al 24 novembre 2025, ogni lunedì dalle 18.00 alle 19.45 presso l'Aula Polivalente del Campus Est di Lugano. Gli incontri sono aperti sia a studenti e dottorandi, sia alla cittadinanza.

Il corso non sarà focalizzato solo sulle arti, ma approfondirà le varie dimensioni della prescrizione sociale con il contributo di studiosi ed esperti internazionali da Europa, Stati Uniti, Canada, Singapore e Giappone. Ogni lezione prevede una presentazione introduttiva seguita da un dibattito con un discussant specializzato. I temi trattati includeranno l'attività fisica, il contatto con la natura, l'arte, il volontariato e l'inclusione sociale. Il comitato scientifico del Corso è composto, oltre che dal prof. Enzo Grossi, anche da Luigi di Corato della Città di Lugano, Silvia Misiti di IBSA Foundation e Julia Hotz, autrice del libro "The Connection Cure", volume di riferimento sul tema.

Il programma degli incontri:
06.10 – La prescrizione sociale: una panoramica globale
La lezione introduttiva sarà affidata a Julia Hotz, giornalista e autrice del libro The Connection Cure, che presenterà una panoramica internazionale dei benefici della prescrizione sociale nel trattamento di disturbi comuni come ansia, depressione, dolore cronico e solitudine. La sua relazione sarà preceduta da una contestualizzazione scientifica curata da Enzo Grossi, medico e divulgatore esperto di benessere e promozione della salute.

20.10 – Attività fisica come terapia complementare
L'attività motoria sarà al centro dell'intervento della Dott.ssa Mandy Zang, del programma Exercise is Medicine di Singapore, che illustrerà le prove scientifiche dell'efficacia dell'attività fisica nella prevenzione e gestione delle patologie croniche. Il Dr. Ollie Hart (NHS Sheffield) porterà esempi pratici di applicazione della prescrizione dell'esercizio fisico in contesti di medicina generale.

27.10 – Natura e benessere: la biofilia in medicina
La nature therapy, che comprende orticoltura terapeutica, forest bathing e attività ecologiche prescritte, sarà presentata da Enzo Grossi, con un approfondimento a cura del Prof. Qing Li (Tokio), tra i massimi esperti internazionali di Shinrin-yoku, l'arte giapponese del bagno nella foresta.

03.11 – Arte per la mente e il cuore
L'efficacia dell'Arts on Prescription sarà analizzata dalla Prof.ssa Anita Jensen (Università di Lund), attraverso i risultati di una review internazionale. Seguirà l'intervento di Inga Surgunte (Latvian Academy of Culture), che illustrerà progetti europei di inclusione sociale attraverso l'arte.

10.11 – Il volontariato come strumento di cura
Il valore terapeutico del volontariato sarà al centro della lezione di Bev Taylor, già consulente per il NHS inglese, seguita da un approfondimento del Prof. Stephen Post (Stony Brook University, New York), esperto del rapporto tra altruismo e salute.

17.11 – Solitudine e inclusione sociale
Chiuderanno il ciclo due voci autorevoli: Julianne Holt-Lunstadt (Brigham Young University, Utah), psicologa e neuroscienziata, e Cristiano Figueiredo, medico di famiglia e formatore a Lisbona, che rifletteranno sulle implicazioni mediche e sociali dell'isolamento e sull'importanza dell'inclusione relazionale.

24.11 – Un legame tra formazione e pratica: il caso Lugano
L'edizione 2025 si concluderà con la presentazione ufficiale del progetto pilota di prescrizione culturale promosso dalla Città di Lugano, IBSA Foundation e l'Istituto di Medicina di Famiglia dell'USI, in collaborazione con LAC Edu, che sperimenta l'inserimento di attività artistiche e culturali nella presa in carico di persone anziane con malattie croniche. A introdurre l'iniziativa sarà Jess Bone, del WHO Collaborating Centre on Arts and Health presso l'UCL di Londra.

Testata: **LA REGIONE ONLINE**

LUGANESE

‘Dottore, mi prescriva… un’esperienza artistica’

Parte a Lugano un progetto pilota - condotto con Usi e Ibsa - per migliorare la salute delle persone anziane tramite attività artistiche e culturali

Il progetto si rivolge agli over 65 *(Ti-Press)*

25 giugno 2025 | di **Dino Stevanovic**

Tradotto dall’inglese suona come ‘prescrizione culturale’ ed è un trend che esiste già da anni in diversi Paesi principalmente anglosassoni. Ora, sbarca in Svizzera con un progetto pilota promosso dalla Città di Lugano in collaborazione con l’Istituto di medicina di famiglia (Ismf) dell’Usi, Ibsa e Lac. In estrema

L'iniziativa è stata presentata oggi, ma ha radici più lontane, come spiegato dal vicesindaco **Roberto Badaracco** e dal direttore della Divisione cultura della Città **Luigi Di Corato**. «Questa collaborazione è l'evoluzione naturale del progetto Cultura e Salute, lanciato nel 2020 allo scopo di promuovere le sinergie tra i due mondi – ha detto quest'ultimo –, c'è stato un grande lavoro ed è una grossa soddisfazione vederlo ora concretizzarsi». Il capodicastero Cultura, da parte sua, ha sottolineato che «si tratta di una collaborazione pubblico-privato innovativa per la realtà svizzera, lungimirante e che porta approcci e prospettive basati su evidenze scientifiche».

Delle basi scientifiche solide ha parlato anche il direttore dell'Ismf, dottor **Luca Gabutti** – che guiderà il team di ricerca –, spiegando che ci sono studi che dimostrano come in Svizzera ad esempio un anziano su quattro soffra di solitudine. E quest'ultima a sua volta ha un impatto incisivo su varie patologie mediche. Conseguentemente, scopo del progetto è combattere l'isolamento sociale proponendo attività di pittura, fotografia, musica, danza, teatro, volontariato o altro ancora. Concretamente, in collaborazione con i medici di famiglia che risponderanno all'appello, verranno 'reclutati' nei prossimi mesi cento partecipanti che per un anno e mezzo parteciperanno alle attività più indicate al loro caso e verranno monitorati – tramite questionari, esami clinici e smartwatch – per constatarne i progressi di salute. Le spese saranno a carico di Usi e Ibsa.

Qualora dovesse dare risultati soddisfacenti, il progetto verrebbe poi esteso e strutturato. Parallelamente, in autunno si svolgerà la quinta edizione del corso di Cultura e Salute promosso da Usi, Ibsa e Città che, come ricordato dalla direttrice dell'Ibsa **Silvia Misiti**, avrà relatori di caratura internazionale ed è aperto a studenti, dottorandi e alla cittadinanza in generale. Senza focalizzarsi sulle arti, il corso tratterà quest'anno proprio di prescrizione sociale.

Testata: **LA REGIONE**

LUGANO

'Dottore, mi prescriva... un'esperienza artistica'

Un progetto pilota promosso dalla Città, con Usi e Ibsa

di Dino Stevanovic

Tradotto dall'inglese suona come 'prescrizione culturale' ed è un trend che esiste già da anni in diversi Paesi principalmente anglosassoni. Ora, sbarca in Svizzera con un progetto pilota promosso dalla Città di Lugano in collaborazione con l'Istituto di medicina di famiglia (Ismf) dell'Usi, Ibsa e Lac. In estrema sintesi, consiste nel prescrivere a dei pazienti sopra i 65 anni una serie di attività artistiche, culturali o sociali, che possano contribuire – assieme alla regolare terapia prevista per la malattia in questione – al benessere e alla salute dei pazienti.

L'iniziativa è stata presentata ieri, ma ha radici più lontane, come spiegato dal vicesindaco **Roberto Badaracco** e dal direttore della Divisione cultura della Città **Luigi Di Corato**. «Questa collaborazione è l'evoluzione naturale del progetto Cultura e Salute, lanciato nel 2020 allo scopo di promuovere le sinergie tra i due mondi – ha detto quest'ultimo –, c'è stato un grande lavoro ed è una grossa soddisfazione vederlo ora concretizzarsi». Il capodicastero Cultura, da parte sua, ha sottolineato che «si tratta di una collaborazione pubblico privato innovativa per la realtà svizzera, lungimirante e che porta approcci e prospettive basati su evidenze scientifiche».

Delle basi scientifiche solide ha parlato anche il direttore dell'Ismf, dottor **Luca Gabutti** – che guiderà il team di ricerca –, spiegando che ci sono studi che dimostrano come in Svizzera ad esempio un anziano su quattro soffra di solitudine. E quest'ultima a sua volta ha un impatto incisivo su varie patologie mediche. Conseguentemente, scopo del progetto è combattere l'isolamento sociale proponendo attività di pittura, fotografia, musica, danza, teatro, volontariato o altro ancora. Concretamente, in collaborazione con i medici di famiglia che risponderanno all'appello, verranno 'reclutati' nei prossimi mesi cento partecipanti che per un anno e mezzo parteciperanno alle attività più indicate al loro caso e verranno monitorati – tramite questionari, esami clinici e smartwatch – per constatarne i progressi di salute. Le spese saranno a carico di Usi e Ibsa.

L'iniziativa è rivolta alle persone sopra i 65 anni TI-PRESS

Qualora dovesse dare risultati soddisfacenti, il progetto verrebbe poi esteso e strutturato. Parallelamente, in autunno si svolgerà la quinta edizione del corso di Cultura e Salute promosso da Usi, Ibsa e Città che, come ricordato dalla direttrice dell'Ibsa **Silvia Misiti**, avrà relatori di caratura internazionale ed è aperto a studenti, dottorandi e alla cittadinanza in generale. Senza focalizzarsi sulle arti, il corso tratterà quest'anno proprio di prescrizione sociale.

Testata: **RADIO TICINO – NEWS EDIZIONE ORE 16 (MINUTO 00.56)**

Testata: **TELETICINO - TICINONEWS**

Conferenza stampa studio pilota "Prescrizione culturale"	TELETICINO - TICINONEWS	25.06.2025	n/a

Testata: **L'OSSERVATORE**

L'Osservatore

Progetto "Arte su prescrizione medica" lanciato a Lugano

Pubblicato in data 1 Luglio 2025, 20:52

CONDIVIDI TWEET CONDIVIDI

La **Città di Lugano**, in collaborazione con **IBSA Foundation**, l'**Istituto di Medicina di Famiglia dell'USI** e il **LAC**, avvia un **progetto pilota innovativo di prescrizione culturale rivolto a cittadini over 65 con patologie croniche legate allo stile di vita**.

Gruppo di anziani che ascolta la descrizione di un dipinto (Immagine generata da ChatGPT)

OBIETTIVI E STRUTTURA DEL PROGETTO

L'iniziativa mira a valutare l'impatto delle attività artistiche sulla salute e sul benessere. È parte del programma *Cultura e Salute*, lanciato nel 2020, e si basa su un nuovo modello integrato di cura.

- 100 partecipanti, con 80 coinvolti in attività artistiche e 20 in gruppo di controllo.
- Durata di 18 mesi per ciascun partecipante.

ARTICOLI RECENTI
A JazzAscona debuttano Andromeda Turre e i NOJO
Progetto "Arte su prescrizione medica" lanciato a Lugano
La risata protagonista al Teatro Sociale di Bellinzona
A JazzAscona una rivelazione del Soul elvetico
Rinascita ed epopea di Alphonse Mucha a Palazzo Savarin

- Monitoraggio tramite questionari, esami clinici e smartwatch.
- Attività guidate da *link workers* e mediatori culturali formati.

ATTIVITÀ ARTISTICHE PROPOSTE

- Pittura
- Fotografia
- Musica
- Danza
- Teatro
- Museoterapia

CORSO "CULTURA E SALUTE 2025"

In parallelo, viene presentata la quinta edizione del corso "Medici e Prescrizione Sociale", dal 6 ottobre al 24 novembre 2025 presso il Campus Est di Lugano, aperto a studenti, dottorandi e cittadini.

Il programma del corso include:

- **06.10** – Introduzione alla prescrizione sociale, con Julia Hotz e Enzo Grossi
- **20.10** – Attività fisica come terapia, con Mandy Zang e Ollie Hart
- **27.10** – Natura e benessere, con Enzo Grossi e Qing Li
- **03.11** – Arte per la mente e il cuore, con Anita Jensen e Inga Surgunte
- **10.11** – Il volontariato come cura, con Bev Taylor e Stephen Post
- **17.11** – Solitudine e inclusione, con Julianne Holt-Lunstadt e Cristiano Figueiredo
- **24.11** – Chiusura e presentazione del progetto pilota

Il progetto si propone di ridurre l'isolamento sociale, migliorare la qualità della vita e fornire dati per influenzare le politiche sanitarie cantonali e federali.

CONDIVIDI TWEET CONDIVIDI

L'Osservatore
Via San Gottardo 110
CH-6900 Massagno
Tel. +41 91 210 22 40
posta@osservatore.ch

Copyright © L'Osservatore

Conferenza stampa studio pilota "Prescrizione culturale"	L'OSSERVATORE	01.07.2025	n/a

Testata: **CORRIERE DEL TICINO**

L'altro progetto pilota

Prescrivere cultura agli over 65

La sperimentazione

Lo sportello d'ascolto non è l'unico progetto pilota dedicato alla fascia più anziana della popolazione che la Città ha presentato in queste settimane. Un altro – in collaborazione con IBSA Foundation, LAC e USI – prevede il «reclutamento» di cento pazienti over 65 residenti in città a cui saranno prescritte attività artistiche e culturali per esplorare il loro impatto positivo sulla salute (cfr. il CdT del 26.6). In tal senso, una parte delle risposte del questionario Punto contatto 70+, quelle inerenti alla rete sociale e alla vita quotidiana, verranno anonimizzate e analizzate nel contesto anche di questo progetto.

Testata: **La Provincia di Como**

La Provincia

Anziani e medici di famiglia Tra di loro i "link workers"

L'esperimento. Un gruppo sarà coinvolto in attività artistiche e di socialità
Verranno così monitorati gli effetti sulla salute del corpo e della mente

Testata: **La Prealpina**

LA PREALPINA

Il medico consiglia l'arte

"Prescrizioni culturali" a Lugano per il benessere collettivo

Il progetto pilota lanciato da Lugano prevede di inserire gli over 65 in progetti di arricchimento culturale per migliorare la qualità della vita